

## PERMETTETE UN COMMENTO...

Nei giorni scorsi era stata presentata in Consiglio comunale una mozione a firma dei Consiglieri Perinetti, Comotto, Ricci, ispirata alla lettera che i Cittadini eporediesi avevano firmato in gran numero durante il presidio "non in mio nome" del 27 agosto scorso. La mozione è stata discussa la sera del 20 settembre.

Sarebbe stato bello vedere una presa di posizione molto più forte e solidale dai presenti. Viceversa, da una parte chi rideva alla lettura della mozione pro-migranti, dall'altra uno sforzo purtroppo impotente per far capire a chi era pregiudizialmente contrario. In mezzo, una ridda di numeri e percentuali per dimostrare che i migranti vanno accolti, sì, però, i problemi del territorio, le convenzioni da firmare...

Il senso pieno dell'appello che i Cittadini di Ivrea avevano rivolto a Sindaco e Presidente del Consiglio comunale era invece chiaro: NOI NON STIAMO CON LA POLITICA BRUTALE DI RESPINGIMENTO ATTUATA DAL MINISTRO SALVINI.

Si chiedeva al Consiglio comunale di Ivrea di portare tale volontà alle istanze superiori e, insieme, di pronunciarsi.

Purtroppo, le astensioni di tutta la maggioranza hanno un solo significato: "*noi seguiamo la linea Salvini, anche se non lo diciamo apertamente...*"

Bravi! Adesso è chiaro: l'Ivrea antifascista, antirazzista, antixenofoba, accogliente, aperta, solidale non c'è più.

Come avevo detto il giorno del Presidio, ne trarremo le conseguenze.

Peccato.

*Mario Beiletti*

P.S.: Moltiplicheremo l'impegno assieme ai Cittadini, per ritrovare lo spirito della Costituzione.